

“Nuova Sabatini”: il 7 febbraio riapre lo sportello. Disponibili 480 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese



Con uno stanziamento di **480 milioni di euro**, riparte il **7 febbraio 2019** la misura Beni Strumentali – “Nuova Sabatini”. L’incentivo, gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l’assistenza tecnica di Invitalia, è rivolto alle micro, piccole e medie imprese (PMI) e sostiene investimenti per acquistare o acquisire in leasing nuovi macchinari, attrezzature, impianti e beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali.

Le modalità di finanziamento:

- **contributo concesso**, pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari
- **contributo maggiorato** del 30% – pari al 3,575% annuo – per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali (compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification) e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti

Operativa dal 2014, la misura Beni strumentali (“Nuova

Sabatini”) è stata negli anni potenziata, con un’attenzione particolare per l’innovazione e l’efficienza del sistema imprenditoriale.

In quasi cinque anni di operatività, ha ottenuto una risposta molto positiva da parte delle imprese: **oltre 63.000 le domande** presentate da micro (34%), piccole (47%) e medie imprese (19%), per un ammontare di contributo concesso superiore a **1 miliardo di euro**.

Il 75% delle richieste proviene dal Nord Italia, con picchi in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, il 14% dal Centro e l’11% dal Sud e Isole. I settori trainanti: attività manifatturiere, trasporto e magazzinaggio. (Fonte MISE: dati al 2/01/2019).

La sinergia MISE-Invitalia

Invitalia affianca la Direzione generale per gli Incentivi alle imprese del MISE nella gestione dell’incentivo, dall’apertura del primo sportello per la presentazione delle domande (31 marzo 2014). Tra i principali ambiti operativi e servizi offerti dall’Agenzia:

- **progettazione** dell’impianto normativo e della strumentazione tecnico-procedurale di gestione dell’intervento che ha consentito di ridurre i tempi di attuazione delle procedure
- **attuazione** vera e propria della misura: accreditamento dei soggetti finanziatori, prenotazione delle risorse, istruttoria delle domande di agevolazione e delle richieste di erogazione dei contributi
- **valutazione** del regime di aiuto ai sensi dei Regolamenti comunitari
- **messa a punto** della piattaforma ICT per la gestione della misura sia in termini di volumi (fino a 6

erogazioni per ciascuna delle 63.000 concessioni) che di flussi telematici fra i diversi attori coinvolti (imprese, banche/società di leasing, Cassa Depositi e Prestiti).

I contributi hanno prodotto un effetto leva sul sistema bancario nazionale, inducendo la concessione di finanziamenti bancari per **oltre 14 miliardi di euro**, destinati integralmente alla realizzazione di investimenti produttivi delle piccole e medie imprese italiane.